

progetto, desiderato vivamente dall'industria agrumaria e dalle popolazioni di Sicilia, possa trovare buona fortuna davanti alla Camera.

PRESIDENTE. Onorevole Colonna di Cesarò, insiste nel suo ordine del giorno?

COLONNA DI CESARÒ. Consentito perfettamente nel pensiero dell'onorevole ministro, ed accettando il suo invito accedo all'ordine del giorno dell'onorevole Giuffrida, per quanto il mio ordine del giorno sia redatto con forma più generica, e credo che l'onorevole relatore potrebbe non avere difficoltà ad accettare il criterio che, oltre ai modi coi quali egli propone di aiutare l'industria delle essenze, qualunque altra forma di agevolazione possa essere accettata e sostenuta.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Giuffrida, relatore, così concepito:

« La Camera invita il Governo a studiare e concretare opportune provvidenze intese a superare la grave crisi attuale delle essenze di agrumi.

« Raccomanda particolarmente allo studio del Governo:

a) l'impiego dell'essenza di limone da parte delle Amministrazioni statali (Regia marina e ferrovie dello Stato) in sostituzione di altri oli d'importazione estera;

b) di dare impulso, con mezzi adeguati, all'industria dei profumi che possono prodursi con le essenze nazionali;

c) di agevolare la costituzione ed il funzionamento di cooperative di produttori per la conservazione, lo smercio e la lavorazione delle essenze ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

GIUFFRIDA, *relatore*. L'ordine del giorno da me proposto risponde perfettamente al concetto dell'onorevole di Cesarò. Infatti nel primo comma dice: « La Camera invita il Governo a studiare e concretare opportune provvidenze intese a superare la grave crisi attuale delle essenze di agrumi ». Poi soggiunge: « Raccomanda particolarmente » ecc. Quindi gli altri comma contengono un'elencazione che ha carattere indicativo e non tassativo.

COLONNA DI CESARÒ. Allora accetto senz'altro l'ordine del giorno dell'onorevole Giuffrida.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno dell'onorevole di Cesarò è ritirato, ed egli si associa a quello dell'onorevole Giuffrida.

Metto dunque a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Giuffrida, accettato dal Governo.

(È approvato).

Segue l'ordine del giorno degli onorevoli Jannelli e De Cristofaro:

« La Camera invita il Governo a fare efficacemente in modo che la Camera agrumaria consegua gli scopi agrari, industriali, commerciali e di indagine per cui fu costituita con la legge 5 luglio 1908, n. 404 ».

L'onorevole Jannelli ha facoltà di svolgerlo.

JANNELLI. Onorevoli signori, io svolgerò il più brevemente possibile il mio ordine del giorno.

Nel 1908, quando fu costituita la Camera agrumaria, come oggi noi ci occupammo di essa, spinti dal bisogno degli agrumicoltori, i quali vedevano in crisi il loro prodotto, ed in crisi abbastanza grave.

La Camera agrumaria, nella sua legge fondamentale, si proponeva vari scopi, tra cui specialmente questi: migliorare la cultura, sistemare il commercio e l'industria mercè indagini e scoperte e cercare nuovi usi dei derivati degli agrumi.

Difatti il Governo del tempo cominciò col darle un primo fondo di duecentomila lire ed autorizzò gli istituti di emissione ad anticipare due terzi dei prezzi sulle polizze di pignorazione.

Questo primo fondo era la dimostrazione che da parte degli organi dirigenti non si era posto l'occhio con tutta quella attenzione che si sarebbe dovuta alla importanza del commercio agrumario.

È mestieri rilevare alcuni punti sui quali di rado si ferma l'attenzione.

Noi, nell'Italia, ci troviamo in una situazione particolare per gli agrumi. È un prodotto quasi monopolistico. Difatti nel mondo non vi sono che due concorrenti degni di questo nome: gli Stati Uniti e la Spagna. L'uno e l'altro esportano qualche parte dei loro prodotti, ma mentre la Spagna ha una certa regolarità di produzione, questa produzione non pare che oltrepassi il mezzo milione di quintali.

Gli Stati Uniti, che hanno larghe piantagioni di agrumi e che in certi anni hanno oltrepassato un milione di quintali, si trovano in una situazione particolare, in quanto i geli non lasciano nessuna stabilità nella loro produzione.

Basti il ricordare che in California si è avuto questo spettacolo da un anno al-